



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

1° CIRCOLO

VIA SAFFI, 3

47042 CESENATICO (FC)

TEL.0547 80061- FAX 0547 675206

Sito internet: www.dd1cesenatico.it E-mail:

dd1cesenatico@tin.it

PEC: dd1cesenatico@legalmail.it

Cod.Fisc. 81008120404

REGOLAMENTO PLESSI

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria



REGOLAMENTO DEI PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA



1) PATTO PEDAGOGICO D'INTESA

L'attività educativa e didattica viene esplicitata dai seguenti documenti la cui elaborazione, adozione e pubblicazione è curata e garantita dalla scuola stessa:

- Il Piano dell'Offerta Formativa (POF): adottato dal Consiglio di Consiglio, è lo strumento che definisce le scelte educative, curricolari, didattiche, organizzative.
- il Regolamento di Circolo, approvato dal Consiglio di Circolo.
- la Programmazione Educativo/Didattica, elaborata a diversi livelli (circolo, plesso, sezione),
 - ♦ delinea il percorso formativo della sezione e adegua ad essa gli interventi operativi;
 - ♦ elabora percorsi educativi individualizzati: inserimento alunni H, alunni stranieri, situazioni di disagio
 - ♦ utilizza il contributo dei vari campi di esperienza per il raggiungimento delle competenze e delle finalità educative;
 - ♦ è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che vanno via via emergendo;
 - ♦ è documentata dall'archivio di plesso e dal registro delle insegnanti;
 - ♦ è esposta dai docenti nelle assemblee in occasione della presentazione del Progetto educativo di sezione.

Finalità dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa

Percorso formativo

- garantire a tutti gli alunni un percorso formativo unitario
- valorizzare le differenze individuali e culturali dei singoli,
- offrire a ciascuno opportunità educative efficaci e pertinenti,
- organizzare tempi e gruppi di lavoro flessibili,
- offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare situazioni di gioco e di esperienze diversificate,
- valorizzare i talenti individuali,
- potenziare diverse modalità espressive e comunicative,
- dare risposte efficaci ai bisogni formativi individuali,
- dare spazio all'uso integrato di più linguaggi.

Interventi educativi

- potenziare le competenze trasversali degli alunni (capacità di collaborare, di lavorare in gruppo, di cogliere relazioni tra fenomeni e problemi, di attivarsi nella ricerca di soluzioni possibili a problematiche aperte, di progettare e di assumersi impegni da portare a termine).
- acquisire gradualmente competenze articolate e complesse per garantire agli alunni l'inserimento efficace e flessibile nel tessuto sociale e culturale del nostro tempo.

Passaggio degli alunni da un ordine di Scuola al successivo

- promuovere le condizioni ottimali per il passaggio degli alunni da un ordine di Scuola al successivo,
- garantire a ciascuno un percorso formativo in continuità,
- curare le fasi di accoglienza,
- informare, anche attraverso materiali di documentazione, circa le esperienze scolastiche vissute dai bambini,
- partecipare ad attività di progettazione comuni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola,
- programmare momenti di attività condivise tra alunni in fase di passaggio.

Processi di insegnamento/apprendimento

- attivare, nelle sezioni e nei gruppi flessibili di intersezione, dinamiche collaborative, di aiuto reciproco, di contrattazione dei compiti e condivisione delle regole, di ascolto attivo
- partecipare attivamente ed in modo condiviso al processo di costruzione delle conoscenze.

Rapporti con le famiglie

- garantire rapporti regolari con le famiglie,
- favorire la condivisione di scelte educative,
- facilitare la focalizzazione di situazioni problematiche,
- informare sui processi di insegnamento/apprendimento attivati.

Efficacia delle attività pedagogiche e didattiche

- verificare, valutare, migliorare in maniera costante funzionamento, organizzazione, efficacia delle attività pedagogiche e didattiche e dell’offerta formativa nel suo complesso, anche in rapporto all’emergere di nuovi bisogni
- consultare la componente genitori sia attraverso incontri istituzionali appositamente predisposti, sia attraverso la somministrazione di questionari.

Scuola come luogo di incontro, di confronto e di dialogo

- promuovere la co-evoluzione delle diverse componenti del sistema scolastico per una crescita complessiva,
- promuovere momenti di incontro e di dialogo e occasioni di formazione per genitori e insegnanti.

Scuola e territorio

- operare in modo sinergico con tutte le altre istituzioni del territorio, con gli Enti, con le Associazioni di volontariato,
- ottimizzare le risorse disponibili,
- coordinare gli interventi,
- creare le condizioni per una crescita culturale complessiva che sia attenta ai bisogni educativi e affettivi delle nuove generazioni.

Offerta formativa dei Plessi

Il plesso intende promuovere la formazione positiva della persona e dell’alunno nella sua globalità, e si pone come obiettivo la crescita culturale ed educativa di ciascuno attraverso:

- la promozione di un clima sociale positivo nelle sezioni e nel plesso;
- l’attenzione alle capacità individuali e alle potenzialità creative;
- il rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ogni singolo alunno;
- la garanzia di un’unitarietà d’intendimenti;

- l'integrazione e la valorizzazione delle diversità per la costruzione di una società "multi-etnica" e "multiculturale";
- la collaborazione con le famiglie per il raggiungimento di fini educativi comuni;
- la realizzazione di progetti che coinvolgono diversi ordini di scuola per garantire una effettiva continuità;
- l'interazione con il territorio per cogliere ogni opportunità di ampliamento dell'offerta formativa;
- il rispetto dei bisogni dell'utenza per migliorare la qualità delle prestazioni;
- il pieno rispetto del diritto a vivere l'impegno scolastico in modo sereno e motivato;
- il potenziamento delle capacità per usare le conoscenze e per costruire progressivamente il pensiero critico quale garanzia del diritto di apprendere di ognuno.

Il processo di formazione della persona e di crescita educativa, avviato nel corso dell'intero triennio scolastico, mira al raggiungimento dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

In linea con le scelte-guida dell'Istituto, e in conformità rispetto alla normativa, nei plessi vengono attivati:

- laboratori creativi per migliorare la manualità, l'espressività corporea e le conoscenze;
- attività per l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni, in particolare per coloro in maggiore difficoltà e in situazione di disagio;
- apertura al contatto e disponibilità allo scambio con altre esperienze culturali e scolastiche;
- iniziative per la conoscenza, la valorizzazione ed il rispetto del territorio;
- uscite sul territorio;
- attività motorie;
- attività culturali e formative in collaborazione con Enti e Associazioni.

La Programmazione Didattica e il Progetto organizzativo di plesso e/o di sezione che il *team* docente formula per la sezione e documenta, per le esperienze e i progetti, si avvale di:

- una quotidiana relazione tra insegnante/i e alunno/i basata sul dialogo,
- la presentazione e il confronto periodico con l'assemblea dei genitori della sezione, perché scuola e famiglia siano informati e coinvolti reciprocamente, al fine di cooperare - ciascuno rispettando il ruolo che gli compete - al raggiungimento di finalità educative condivise. Tali incontri sono verbalizzati sul registro di sezione.

2) REGOLAMENTO DI PLESSO

Norme e criteri che regolano la vita scolastica del plesso per un clima sociale sereno e collaborativo

ALUNNI

La scuola si propone come ambiente educativo in ogni suo momento: dall'accoglienza alle attività guidate e/o libere, alla mensa... L'accoglienza dei bambini è garantita dalla disponibilità e dall'attenzione dei docenti e da un

ambiente sereno, rassicurante e piacevolmente giocoso. Anche l'accoglienza e l'essere accoglienti rappresentano una modalità educativa attraverso la quale l'adulto educatore si relaziona al bambino, manifestando apertura, ascolto, attenzione, comprensione dei vissuti emotivi ed affettivi, sia impliciti sia espliciti. Al tempo stesso il sentirsi accolto nella globalità della propria persona rassicura il bambino e stimola i processi di identità, autonomia, sviluppo delle competenze sia attraverso forme di didattica diretta che di didattica indiretta.

INSEGNANTI

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità;
- progettare e offrire percorsi formativi e didattici che mirano ad avviare processi di maturazione dell'identità personale, conquistare autonomia e sviluppare abilità e competenze;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa da parte degli alunni;
- in caso di difficoltà, organizzare interventi di recupero e rinforzo;
- verificare l'acquisizione delle competenze;
- osservare i bambini, riflettere sui comportamenti e sugli apprendimenti per adeguare il progetto di plesso e gli interventi educativi – didattici ai reali bisogni emersi.
- informare i genitori circa i progressi e/o le difficoltà di apprendimento o di comportamento degli alunni;
- costruire e mantenere rapporti di collaborazione con le famiglie.

CONDOTTE CONSEGUENTI:

- l'orario di servizio degli insegnanti (25 ore) è subordinato all'orario di funzionamento del plesso, che è regolamentato dal Consiglio di Circolo;
- l'orario e ogni sua variazione vanno comunicati all'ufficio di direzione e al coordinatore di plesso;
- ogni insegnante si impegna a prendere visione delle Circolari e delle varie comunicazioni in modo tempestivo e collaborativo;
- eventuali problematiche estemporanee vanno risolte tramite atteggiamenti di collaborazione e adottando soluzioni coerenti;
- se un insegnante si trova costretto ad allontanarsi momentaneamente dalla propria sezione deve farsi sostituire da un altro insegnante o affidare la vigilanza degli alunni ad un collaboratore scolastico;
- in caso di ritardo imprevisto e breve di un insegnante, i bambini vengono affidati alla custodia dei collaboratori scolastici o di una collega disponibile; in caso di assenza imprevista di un insegnante, e nella impossibilità di sostituirlo, gli alunni vengono divisi nelle altre sezioni;
- i docenti del plesso gestiscono i rapporti con l'Extrascuola in base alle esigenze didattiche ed educative; all'interno di ogni *team* gli insegnanti contattano le agenzie e/o le persone previa autorizzazione secondo normativa vigente;
- le insegnanti organizzano, accordandosi sulle tematiche da trattare, i colloqui individuali, le assemblee di sezione e l'intersezione con i genitori; qualora le in-

segnanti lo ritengano necessario o i genitori lo richiedano, si effettuano colloqui individuali straordinari.

- i colloqui con i genitori vengono effettuati dal team dei docenti di sezione al completo;
- è vietato fumare in tutti gli ambienti della scuola, compresi i giardini in presenza degli alunni;
- è vietato l'uso del cellulare per motivi personali;
- l'uso del telefono del plesso è previsto solo in caso di effettiva necessità e per motivi istituzionali. Ogni telefonata viene registrata nell'apposito quaderno. In caso sia necessario effettuare chiamate interurbane o a cellulari, per motivi urgenti attinenti agli alunni, si trasmette la chiamata alla Direzione Didattica e/o ai Vigili Urbani.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO A:

- collaborare con insegnanti;
- non divulgare notizie;
- essere disponibili a discutere nuove proposte;
- tenere con gli insegnanti rapporti corretti, nel rispetto della specificità dei ruoli;
- valorizzare le relazioni interpersonali basate su lealtà, aiuto reciproco, disponibilità all'ascolto, rispetto.

CONDOTTE CONSEGUENTI:

- sono addetti alla vigilanza delle porte e del cancello durante i momenti di ingresso e di uscita;
- assicurano una presenza costante nel corso dell'attività didattica svolte nelle sezioni;
- chiudono cancelli e porte d'ingresso dopo l'entrata degli alunni;
- impediscono l'accesso di persone estranee o non autorizzate;
- avvertono le insegnanti della presenza di un genitore;
- vigilano all'interno della classe nella eventualità di assenza motivata e momentanea di un insegnante;
- sorvegliano gli alunni con autorizzazione ad entrata anticipata;
- sono garanti della pulizia giornaliera dei locali scolastici, dell'area cortilizia e terrazzi, degli arredi, dei giochi e di quant'altro di competenza;
- provvedono al "cambio" degli indumenti dei bambini in caso di necessità;
- nei giorni di incontri o riunioni, che richiedono l'apertura dei locali oltre le ore 16, il collaboratore di turno provvede alla chiusura della scuola anche oltre il proprio orario di servizio.
- l'uso del telefono del plesso è previsto solo in caso di effettiva necessità e per motivi istituzionali. Ogni telefonata viene registrata nell'apposito quaderno. In caso sia necessario effettuare chiamate interurbane o a cellulari, per motivi urgenti attinenti agli alunni, si trasmette la chiamata alla Direzione Didattica e/o ai Vigili Urbani.

GENITORI

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- rispettare l’orario di entrata e di uscita stabilito;
- riconoscere il valore educativo della scuola;
- condividere con la scuola gli atteggiamenti educativi;
- conoscere e rispettare le regole della scuola;
- favorire la frequenza scolastica;
- giustificare le assenze e i ritardi;
- stimare la specifica competenza dei docenti relativamente alle scelte didattiche e metodo logiche;
- seguire con interesse e responsabilità l’esperienza scolastica del proprio figlio, dimostrandogli apprezzamento per ogni progresso, incoraggiandolo e sostenendolo nei momenti di difficoltà;
- partecipare agli incontri scuola / famiglia;
- controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni;
- essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- collaborare alle iniziative della scuola;
- comunicare preventivamente, per iscritto, eventuali assenze, legate a motivi di salute o famiglia, consapevoli che, in caso di assenza ingiustificata di un alunno della scuola dell’infanzia per un periodo continuativo e pari o superiore a 30 giorni di calendario (compresi sabati domeniche e festivi), l’alunno verrà depenato d’ufficio, e che non viene considerata frequenza un periodo inferiore alla settimana (5 gg.).

CONDOTTE CONSEGUENTI:

- partecipano alle riunioni previste (assemblea di sezione, consiglio di interclasse, colloqui individuali);
- previo accordo con gli insegnanti, possono richiedere colloqui straordinari col *team* al completo, in assenza dei bambini, senza intrattenersi all’entrata o all’uscita della scuola; solo i rappresentanti si possono fare portavoce per casi eccezionali;
- in situazioni urgenti, possono convocare un’assemblea di classe alla presenza degli insegnanti, facendo pervenire al DS la convocazione e l’ordine del giorno;
- in orario scolastico non accedono alle aule; solo in caso di reale necessità possono rivolgersi ai collaboratori;
- compilano per iscritto l’apposito modulo prestampato nel caso eccezionale di non potere rispettare l’orario stabilito d’ingresso o d’uscita da scuola;
- è vietato fumare in tutti gli ambienti della scuola, compresi i giardini in presenza degli alunni;

3) GESTIONE RAPPORTI

Docenti nel Plesso (codice deontologico)

- coerenza educativa nei principi, nella metodologia e nelle relazioni (insegnante - insegnante, insegnante - bambini);
- disponibilità a discutere e confrontarsi su scelte didattiche e scolastiche e sui rapporti con i genitori, senza assumere posizioni preconcepite;
- valorizzazione delle relazioni interpersonali (lealtà, aiuto reciproco, disponibilità all’ascolto, rispetto delle persone);
- valorizzazione ed impiego delle risorse personali (competenze, attitudini);
- ricerca di modalità di valutazione e autovalutazione;

- equa distribuzione dei carichi e collaborazione nella realizzazione, in caso di iniziative progettuali coinvolgenti tutta la scuola;
- equa distribuzione dei compiti e aiuto reciproco negli incarichi organizzativi;
- rispetto degli impegni assunti;
- rispetto dell’orario di servizio;
- concorso nella costruzione di un patrimonio comune (documentazione, memoria storica di plesso, etc.);
- scambio di informazioni relative a Direzione Didattica, Enti Locali, ASL, famiglie, bambini;
- rispetto del segreto professionale;
- predisposizione degli strumenti necessari a lavorare in buone condizioni (libri, audiovisivi, esperti, uscite);
- valorizzazione del momento mensa attraverso indicazioni di un corretto comportamento, dialogo e ascolto tra docente –bambino.

Docenti di sezione

I docenti diventano “*team*” a condizione che si realizzino la corresponsabilità; la contitolarità; l’unitarietà della programmazione didattica; la congruenza degli approcci metodologici; la coesione dei membri del team; la concreta convergenza degli interventi educativi; la flessibilità organizzativa; la disponibilità alla collaborazione.

0

- le modalità per un puntuale passaggio delle informazioni che coinvolgono il *team* (messaggi della Direzione, delle famiglie, delle colleghe);
- l’organizzazione dell’aula: disposizione degli arredi, del materiale, degli arredi, degli spazi dove esporre i lavori;

Durante la programmazione di *team* affrontano i seguenti argomenti:

- analisi dei comportamenti in sezione, collettivi ed individuali, nei vari momenti della giornata scolastica;
- valutazione delle attività svolte
- programmazione mensile (di plesso e/o sezione), proposte di esperienza, attività attinenti il progetto annuale di plesso e rispondenti ai bisogni (affettivi, relazionali) osservati nei bambini
- ricerca di strategie adeguate.

Docente/alunno

Al centro del processo formativo è l’alunno. L’attività scolastica viene quindi progettata nell’intento di:

- favorire l’armonico sviluppo del bambino in ordine a: identità, autonomia, competenza;
- rispettare la dimensione emotivo/affettiva del bambino;
- sviluppare la creatività;
- valorizzare le risorse, le specificità, le intelligenze ed i ritmi di ciascuno;
- guidare l’alunno al rispetto delle regole di comportamento necessarie per la convivenza.

L’insegnante crea contesti e occasioni per favorire negli alunni vie personalizzate e condividere, da protagonisti, il percorso di crescita.

L’impostazione metodologica segue i successivi criteri:

- scelta di atteggiamenti e stili educativi condivisi;
- partenza dal concreto, dal vissuto personale esperienziale o fantastico per progettare percorsi di apprendimento;
- utilizzo del gioco come contesto d'apprendimento;
- alternanza di diverse modalità di lavoro, in relazione alle esigenze degli alunni e della situazione contingente.

Docenti/genitori

L'interazione docenti-genitori ha come fine:

- la conoscenza dei bambini
- il miglioramento della relazione alunni-docenti
- il coinvolgimento dei genitori nelle finalità del progetto educativo della scuola.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

Assemblee di sezione

Si svolgono in diversi momenti dell'anno con le seguenti funzioni:

- illustrare i documenti del Circolo;
- condividere le linee essenziali della progettazione ed organizzazione didattica (iniziative scolastiche o extrascolastiche);
- concordare impegni educativi coerenti;
- verificare l'andamento della sezione rispetto a comportamenti ed apprendimenti.

Colloqui individuali

Hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione del bambino attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri i genitori sono informati su particolari aspetti comportamentali, motivazionali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica.

I genitori offrono il loro contributo alla conoscenza del bambino, comunicando informazioni della vita extrascolastica, ritenuti rilevanti - interessi, attitudini, difficoltà, tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo. Possono essere utilmente concordati comportamenti e impegni comuni fra scuola e famiglia.

Partecipazione agli Organi Collegiali

I genitori esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati ai Consigli di sezione.

4) SITUAZIONI PARTICOLARI

Servizio scuolabus

I minori che usufruiscono di tale servizio vengono condotti all'interno della scuola dal personale comunale addetto e presi in consegna dai collaboratori scolastici in servizio; al termine della giornata scolastica vengono riaccompagnati sullo scuolabus dal personale comunale autorizzato.

Gli autisti sono avvertiti che, per ragioni di sicurezza, non possono far scendere gli alunni se non in presenza di un collaboratore scolastico.

Norme di sicurezza

In orario scolastico, vengono tenuti sempre chiusi a chiave gli sgabuzzini e gli armadi contenenti detergenti, detersivi e altri prodotti nocivi di qualsiasi tipo. Tali prodotti devono essere fuori dalla portata dei bambini.

Casi di emergenza

I collaboratori scolastici

- collaborano con gli insegnanti durante le situazioni d'emergenza, quali sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza del docente;
- disinfettano lievi ferite e/o escoriazioni con guanti usa e getta.

Entrate posticipate ed uscite anticipate

Nel caso di entrate posticipate e/o entrate anticipate, i genitori provvedono a informare anticipatamente le insegnanti e a compilare gli appositi moduli; se la necessità permane nel tempo, avranno cura di richiedere adeguata autorizzazione al D.S., come è previsto nel Regolamento di Circolo.

Ingresso a scuola genitori

La presenza dei genitori nei locali della scuola è prevista nei seguenti casi: all'ingresso degli alunni che sono accompagnati nella sezione dai genitori e affidati al docente presente;

- in caso di malessere o infortunio dell'alunno;
- per la somministrazione di farmaci;
- durante progetti approvati nel piano delle attività;
- dopo le lezioni per comunicazioni in caso di assenza dei figli.

La presenza a scuola dei genitori deve essere concordata con gli insegnanti.

E' vietato ai genitori entrare nelle aule durante le ore di lezione, salvo invito dell'insegnante per motivi didattici.

5) GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL PLESSO

Il 1° Circolo di Cesenatico comprende 4 plessi di Scuola dell'Infanzia situate in diversi quartieri:

	<p>“ANCORA” viale Trento sezioni 3 alunni n° 83</p>		<p>“ARCOBALENO” via Cremona sezioni 3 alunni n° 81</p>
	<p>“LA VELA” sede, via Don Minzoni sezioni 3 alunni n° 81</p>		<p>“LA VELA” sez. staccata Cannucceto via Palazzone sezioni 2 alunni n° 50</p>

L'orario di funzionamento delle scuole è il seguente:

dalle ore 08.00 alle ore 16.00 per cinque giorni la settimana, sabato e domenica esclusi.

Orario Docenti

L'orario dei docenti si articola in 25 ore settimanali di insegnamento e viene definito in modo da permettere una maggiore compresenza degli insegnanti e quindi, una migliore realizzazione dell'attività educativo – didattica.

Orario di Attività di sezione e intersezione

L'attività di sezione si svolge dalle ore 09.30 alle ore 11.30

L'attività di intersezione si svolge dalle ore 10.15 alle ore 11.30 a partire dal mese di novembre e si sviluppa sia nei laboratori che negli altri spazi della scuola a seconda delle varie progettazioni dei plessi.

Organizzazione della Giornata Scolastica

Ore 08.00 – 09.00 Entrata ed accoglienza mattutina in comune

Ore 09.00 – 09.30 Rientro in sezione e colazione a base di frutta

Ore 09.30 – 11.30 Attività didattiche di sezione o intersezione

Attività di sezione:

- attività di routine (registrazione del tempo, incarichi, presenze)
- attività didattiche inerenti alle progettazioni di Circolo e di Sezione

Attività di intersezione: In relazione con i progetti di intersezione elaborati da ciascun plesso e riguardanti gruppi i bambini appartenenti a sezioni diverse, tali attività sono volte a stimolare il bambino attraverso percorsi diversificati e promuovere un maggior interscambio "culturale" fra le diverse età, favorendo al tempo stesso, la possibilità di instaurare relazioni affettive con più educatori.

Questa organizzazione, utilizzando i laboratori allestiti in ciascun plesso, permette al bambino di rapportarsi in modo creativo a tutti gli spazi della Scuola

Ore 11.45 – 12.00 Preparazione al pranzo

Ore 12.00 – 13.30 Pranzo in sezione

Il pranzo e le attività di routine sono particolarmente importanti perché momenti altamente educativi e rilevanti per il raggiungimento dell'autonomia personale del bambino

Ore 13.30 – 13.45 Uscita intermedia per gli alunni del turno antimeridiano

Ore 13.45 – 15.45 Attività varie:

- attività didattiche ludico-creative a grande e piccolo gruppo
- attività espressive nei vari laboratori adeguatamente attrezzati
- ascolto di fiabe
- giochi psicomotori di rilassamento, attività di recupero, ecc.

Ore 15.45 – 16.00 Uscita

Modalità di accoglienza mattutina

La scuola si impegna a predisporre e creare un ambiente e un clima sereno, rassicurante ed accogliente in grado di favorire, grazie al ruolo mediatore degli stessi insegnanti, l'aggregazione dei bambini negli angoli preferiti.

La scelta di diverse modalità di accoglienza dei bambini è motivata da:

- socializzazione fra bambini di diverse età favorita dalla convivenza e dal gioco al fine di formare gruppi eterogenei che nell'attività di intersezione possano collaborare tra loro;
- conoscenza di tutti gli operatori scolastici per far sì che ogni bambino possa lavorare nei gruppi di intersezione superando il normale "attaccamento" agli insegnanti di sezione e favorendo così l'interiorizzazione dei modelli comportamentali adulti.
- maggiore collaborazione fra gli insegnanti i quali, soprattutto nel caso di inserimenti difficili, possono utilizzare con flessibilità la loro presenza in rapporto alle esigenze dei bambini stessi e in questo modo un insegnante è sempre disponibile per comunicazioni con i genitori.
- favorire la conoscenza degli "angoli" strutturati all'interno delle sezioni affinché il bambino impari a muoversi liberamente in tutti gli ambienti del plesso.

REGOLAMENTO DEI PLESSI DELLA SCUOLA PRIMARIA



1) PATTO PEDAGOGICO D'INTESA

L'attività educativa e didattica del plesso viene esplicitata dai seguenti documenti la cui elaborazione, adozione e pubblicazione è curata e garantita dalla scuola stessa:

- Il Piano dell'Offerta Formativa (POF): adottato dal Consiglio di Consiglio, è lo strumento che definisce le scelte educative, curricolari, didattiche, organizzative.
- il Regolamento di Circolo, approvato dal Consiglio di Circolo.
- la Programmazione Educativa/Didattica, elaborata a diversi livelli (ambito, plesso, modulo),
 - ♦ definisce le modalità per la rilevazione della situazione iniziale e finale di ciascuna classe;
 - ♦ delinea il percorso formativo della classe e adegua ad essa gli interventi operativi;
 - ♦ elabora percorsi educativi individualizzati;
 - ♦ utilizza il contributo delle varie discipline per il raggiungimento delle competenze e delle finalità educative;
 - ♦ è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che vanno via via emergendo;
 - ♦ è documentata dal Giornale dell'insegnante e dall'Agenda della programmazione e organizzazione didattica;
 - ♦ è pubblicizzata dai docenti nelle assemblee di classe in occasione della presentazione del Progetto educativo di classe.

Finalità dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa

Percorso formativo

- garantire a tutti gli alunni un percorso formativo unitario
- valorizzare le differenze individuali e culturali dei singoli,
- offrire a ciascuno opportunità educative efficaci e pertinenti,
- organizzare tempi e gruppi di lavoro flessibili,
- offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare situazioni di studio e di lavoro diversificate,
- valorizzare i talenti individuali,
- potenziare diverse modalità espressive e comunicative,
- dare risposte efficaci ai bisogni formativi individuali,
- dare spazio all' uso integrato di più linguaggi.

Interventi educativi

- potenziare le competenze trasversali degli alunni (capacità di collaborare, di lavorare in gruppo, di cogliere relazioni tra fenomeni e problemi, di attivarsi nella ricerca di soluzioni possibili a problematiche aperte, di progettare e di assumersi impegni da portare a termine).

- acquisire gradualmente competenze articolate e complesse per garantire agli alunni l’inserimento efficace e flessibile nel tessuto sociale e culturale del nostro tempo.

Passaggio degli alunni da un ordine di Scuola al successivo

- promuovere le condizioni ottimali per il passaggio degli alunni da un ordine di Scuola al successivo,
- garantire a ciascuno un percorso formativo “senza salti”,
- curare le fasi di accoglienza,
- informare, anche attraverso materiali di documentazione, circa le esperienze scolastiche vissute dai bambini,
- partecipare ad attività di progettazione comuni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola,
- programmare momenti di attività condivise tra alunni in fase di passaggio.

Processi di insegnamento/apprendimento

- attivare, nelle classi e nei gruppi flessibili di lavoro, dinamiche collaborative, di aiuto reciproco, di contrattazione dei compiti e condivisione delle regole, di ascolto attivo,
- partecipare attivamente ed in modo condiviso al processo di costruzione delle conoscenze.

Rapporti con le famiglie

- garantire rapporti regolari con le famiglie,
- favorire la condivisione di scelte educative,
- facilitare la focalizzazione di situazioni problematiche,
- informare sui processi di insegnamento/apprendimento attivati e sulla valutazione formativa degli allievi.

Efficacia delle attività pedagogiche e didattiche

- verificare, valutare, migliorare in maniera costante funzionamento, organizzazione, efficacia delle attività pedagogiche e didattiche e dell’offerta formativa nel suo complesso anche in rapporto all’emergere di nuovi bisogni,
- consultare anche la componente genitori sia attraverso incontri istituzionali appositamente predisposti, sia attraverso la somministrazione di questionari,

Scuola come luogo di incontro, di confronto e di dialogo

- promuovere la co-evoluzione delle diverse componenti del sistema scolastico per una crescita complessiva,
- promuovere momenti di incontro e di dialogo e occasioni di formazione per genitori e insegnanti.

Scuola e territorio

- operare in modo sinergico con tutte le altre istituzioni del territorio, con gli Enti, con le Associazioni di volontariato,
- ottimizzare le risorse disponibili,
- coordinare gli interventi,
- creare le condizioni per una crescita culturale complessiva che sia attenta ai bisogni educativi e affettivi delle nuove generazioni.

Offerta formativa del Plesso

Il plesso intende promuovere la formazione positiva della persona e dell'alunno nella sua globalità, e si pone come obiettivo la crescita culturale ed educativa di ciascuno attraverso:

- la promozione di un clima sociale positivo nelle classi, nel plesso;
- l'attenzione alle capacità individuali e alle potenzialità creative;
- il rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ogni singolo alunno;
- la garanzia di un'unitarietà d'intendimenti;
- l'integrazione e la valorizzazione delle diversità per la costruzione di una società "multietnica" e "multiculturale";
- la collaborazione con le famiglie per il raggiungimento di fini educativi comuni;
- la realizzazione di progetti che coinvolgono i tre ordini di scuola per garantire una effettiva continuità;
- l'interazione con il territorio per cogliere ogni opportunità di ampliamento dell'offerta formativa;
- il rispetto dei bisogni dell'utenza per migliorare la qualità delle prestazioni;
- il pieno rispetto del diritto a vivere l'impegno scolastico in modo sereno e motivato;
- il potenziamento delle capacità per usare le conoscenze e per costruire progressivamente il pensiero critico quale garanzia del diritto di apprendere di ognuno.

La crescita educativa e quella didattica mireranno, alla fine dell'intero ciclo scolastico, al raggiungimento dell'autonomia e del senso di responsabilità.

In linea con le scelte-guida dell'Istituto, e in conformità rispetto alla normativa, nel plesso verranno attivati:

- laboratori creativi per migliorare la manualità, l'espressività corporea e le conoscenze;
- attività per l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni, in particolare per coloro in maggiori difficoltà e in situazioni di disagio;
- apertura al contatto e disponibilità allo scambio con altre esperienze culturali e scolastiche;
- - iniziative per la conoscenza, la valorizzazione ed il rispetto del territorio;
- uscite sul territorio e viaggi d'istruzione;
- attività motorie e sportive;
- attività culturali e formative in collaborazione con Enti e Associazioni.

La Programmazione Didattica e il Progetto organizzativo della classe che il *team* docente formula per la/le classe/i e documenta, per l'ambito disciplinare assegnato, nell' Agenda di Modulo, si avvale di:

- una quotidiana relazione tra insegnante/i e alunno/i basata sul dialogo, sull'adozione di metodologie d'insegnamento che privilegino la problematizzazione e il coinvolgimento attivo, al fine di stimolare la motivazione e responsabilizzare gli alunni;
- la presentazione e il confronto periodico con l'assemblea dei genitori della classe, perché scuola e famiglia siano informati e coinvolti reciprocamente, al fine di cooperare -ciascuno rispettando il ruolo che gli compete - al rag-

giungimento di finalità educative condivise. Tali incontri sono verbalizzati sull'Agenda di Modulo.

2) REGOLAMENTO DI PLESSO

Norme e criteri che regolano la vita scolastica del plesso per un clima sociale sereno e collaborativo

ALUNNI

Gli alunni si impegnano a:

- rispettare l'orario di entrata e di uscita stabilito
- frequentare regolarmente le lezioni
- mantenere una condotta rispettosa, evitando ogni forma di aggressività sia verbale che fisica
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti
- rispettare tutti gli adulti
- rispettare le opinioni altrui anche se non condivise
- usare correttamente le attrezzature e gli spazi di proprietà comune
- portare il materiale necessario e averne cura
- lavorare con continuità, impegno e precisione
- pianificare con ordine i propri impegni scolastici
- svolgere i compiti assegnati a casa in progressiva autonomia.

Condotte conseguenti:

- l'abbigliamento deve essere consono al contesto scolastico: tutti i bambini indossano la divisa scolastica: grembiule e nastro distintivo della classe (su propria delibera, opportunamente motivata, il Consiglio d'Interclasse di soli docenti potrà autorizzare gli alunni a non indossare il grembiule nelle ultime settimane dell'anno scolastico);
- ogni gruppo - classe dispone di una propria aula e può usufruire dei laboratori e della palestra negli orari concordati;
- gli alunni trasportati e/o portati dalla famiglia prima dell'orario d'ingresso restano affidati ad un collaboratore scolastico fino all'arrivo delle insegnanti, previa autorizzazione del D.S.;
- al momento dell'ingresso i bambini si dispongono in fila nell'atrio/corridoio al piano terra (a seconda dello spazio loro assegnato), e qui aspettano l'insegnante;
- la merenda di metà mattina è concordata secondo i principi di una sana alimentazione (sia per la qualità che per la quantità (nei giorni del rientro è prevista una merenda "dolce")
- durante l'intervallo in classe sono ammessi giochi tranquilli, individuali e di società con materiale ad uso collettivo. Sono vietati i giochi motori pericolosi e violenti e i giochi elettronici;
- non si deve correre nei corridoi della scuola, né scendere e salire rumorosamente lungo le scale;
- gli orari concordati di inizio e fine intervallo vanno rispettati;
- al momento del servizio mensa, sarà compito dalle insegnanti accompagnare nell'ambiente predisposto gli alunni che ne usufruiscono;

- i bambini che non usufruiscono della mensa scolastica vengono accompagnati e consegnati da un'insegnante ai genitori; in seguito, al rientro vengono accolti all'ingresso da un collaboratore scolastico;
- (2 agosto 1849) durante la permanenza in cortile, l'uso dei servizi viene distinto: gli alunni di 1^ e 2^ usufruiscono dei bagni della ludoteca, gli alunni di 3^, 4^, 5^ dei bagni a pianterreno.
- i giochi in cortile, nei momenti ricreativi, sono concordati a livello di plesso; è consentito l'uso di palle leggere, ma è assolutamente vietato calciarle.
- il materiale della palestra e della ludoteca può essere utilizzato solo in presenza delle insegnanti;
- gli alunni devono entrare ed uscire dal cortile della scuola con la bicicletta a mano onde evitare eventuali scontri; le biciclette vanno depositate nell'apposita rastrelliera.

INSEGNANTI

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità;
- progettare e offrire percorsi formativi e didattici che mirano a raggiungere la maturazione dell'identità personale, conquistare autonomia e sviluppare abilità e competenze;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa da parte degli alunni;
- in caso di difficoltà, organizzare interventi di recupero e rinforzo;
- verificare l'acquisizione delle competenze;
- stabilire momenti e periodi, aventi cadenza regolare, per la valutazione dell'impegno e dell'apprendimento di ogni alunno;
- informare i genitori circa i progressi e/o le difficoltà di apprendimento o di comportamento degli alunni;
- costruire e mantenere rapporti di collaborazione con le famiglie.

CONDOTTE CONSEGUENTI:

- l'orario di servizio degli insegnanti (22+2) è subordinato all'orario di funzionamento del plesso, che è regolamentato dal Consiglio di Circolo;
- l'orario e ogni sua variazione vanno comunicati all'ufficio di direzione e al coordinatore di plesso;
- ogni insegnante si impegna a prendere visione delle Circolari e delle varie comunicazioni in modo tempestivo e collaborativo;
- eventuali problematiche estemporanee vanno risolte tramite atteggiamenti di collaborazione e adottando soluzioni coerenti;
- se un insegnante si trova costretto ad allontanarsi momentaneamente dalla propria aula deve farsi sostituire da un altro insegnante o affidare la vigilanza degli alunni ad un collaboratore scolastico;
- in caso di ritardo imprevisto e breve di un insegnante, i bambini vengono affidati alla custodia dei collaboratori scolastici o di una collega disponibile; in caso di assenza imprevista di un insegnante, e nella impossibilità di sostituirlo, gli alunni vengono divisi nelle altre classi;

- i docenti del plesso gestiscono i rapporti con l'Extrascuola in base alle esigenze didattiche ed educative; all'interno di ogni *team* gli insegnanti contattano le agenzie e/o le persone previa autorizzazione secondo normativa vigente;
- le insegnanti organizzano, accordandosi sulle tematiche da trattare, i colloqui individuali, le assemblee di classe e l'interclasse con i genitori; qualora le insegnanti lo ritengano necessario o i genitori lo richiedano, si effettuano colloqui individuali straordinari.
- i colloqui con i genitori vengono effettuati dal team dei docenti al completo;
- è vietato fumare in tutti gli ambienti della scuola;
- è vietato l'uso del cellulare per motivi personali;
- l'utilizzo dei laboratori è stabilito a livello di plesso; ogni insegnante fa riferimento al calendario concordato;
- l'uso del telefono del plesso è previsto solo in caso di effettiva necessità e per motivi istituzionali. Ogni telefonata viene registrata nell'apposito quaderno. In caso sia necessario effettuare chiamate interurbane o a cellulari, per motivi urgenti attinenti agli alunni, si trasmette la chiamata alla Direzione Didattica e/o ai Vigili Urbani.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO A:

- collaborare con insegnanti;
- non divulgare notizie;
- essere disponibili a discutere nuove proposte;
- tenere con gli insegnanti rapporti corretti, nel rispetto della specificità dei ruoli;
- valorizzare le relazioni interpersonali basate su lealtà, aiuto reciproco, disponibilità all'ascolto, rispetto.

CONDOTTE CONSEGUENTI:

- assicurano almeno una presenza costante nel corso dell'attività didattica equamente divisa sui piani;
- sorvegliano gli alunni durante l'accesso al bagno;
- chiudono cancelli e porte d'ingresso dopo l'entrata degli alunni;
- impediscono l'accesso di persone estranee o non autorizzate;
- avvertono le insegnanti della presenza di un genitore;
- vigilano all'interno della classe nella eventualità di assenza motivata e momentanea di un insegnante;
- sorvegliano gli alunni con autorizzazione ad entrata anticipata;
- sorvegliano gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico;
- sono garanti della pulizia dei locali scolastici, dell'area cortilizia e terrazzi, degli arredi e di quant'altro di competenza;
- sono garanti dell'assistenza agli alunni diversamente abili;

GENITORI

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola;
- condividere con la scuola gli atteggiamenti educativi;

- conoscere e rispettare le regole della scuola;
- favorire la frequenza scolastica e il rispetto degli orari;
- giustificare le assenze e i ritardi;
- rispettare la specifica competenza dei docenti relativamente alle scelte didattiche e metodo logiche;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio seguendo le indicazioni degli insegnanti;
- seguire con interesse e responsabilità il percorso scolastico del proprio figlio, dimostrandogli apprezzamento per ogni progresso, incoraggiandolo e sostenendolo nei momenti di difficoltà;
- aiutare il proprio figlio ad organizzare il tempo scolastico ed extra-scolastico;
- partecipare agli incontri scuola / famiglia;
- controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni;
- essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- collaborare alle iniziative della scuola.

CONDOTTE CONSEGUENTI:

- lasciano i propri figli al portone d'ingresso, al fine di favorire maggiore autonomia nel bambino e di evitare contrattempi all'attività didattica.;
- partecipano alle riunioni previste (assemblea di classe, consiglio di inter-classe, colloqui individuali);
- previo accordo con gli insegnanti, possono richiedere colloqui straordinari col *team* al completo, in assenza dei bambini, senza intrattenersi all'entrata o all'uscita della scuola; solo i rappresentanti si possono fare portavoce per casi eccezionali;
- in situazioni urgenti, possono convocare un'assemblea di classe alla presenza degli insegnanti, facendo pervenire al DS la convocazione e l'ordine del giorno;
- comunicano con gli insegnanti tramite diario o quaderno; controfirmano gli avvisi;
- controllano i compiti dei figli, senza sostituirsi a loro nell'esecuzione;
- giustificano anche per un solo giorno le assenze dei figli;
- in orario scolastico non accedono alle aule; solo in caso di reale necessità possono accedere alla bidelleria e ricorrere al personale C.S.;
- compilano per iscritto l'apposito modulo prestampato nel caso eccezionale di non potere rispettare l'orario stabilito d'ingresso o d'uscita da scuola;
- l'elemento di comunicazione tra scuola e genitori è costituito dal rappresentante di classe.

3) GESTIONE RAPPORTI

Docenti nel Plesso (codice deontologico)

- coerenza educativa nei principi, nella metodologia e nelle relazioni (insegnante - insegnante, insegnante - bambini);
- disponibilità a discutere e confrontarsi su scelte didattiche e scolastiche e sui rapporti con i genitori, senza assumere posizioni preconcepite;
- valorizzazione delle relazioni interpersonali (lealtà, aiuto reciproco, disponibilità all'ascolto, rispetto delle persone);
- valorizzazione ed impiego delle risorse personali (competenze, attitudini);

- ricerca di modalità di valutazione e autovalutazione;
- equa distribuzione dei carichi e collaborazione nella realizzazione, in caso di iniziative progettuali coinvolgenti tutta la scuola;
- equa distribuzione dei compiti e aiuto reciproco negli incarichi organizzativi;
- rispetto degli impegni assunti;
- rispetto degli orari iniziali e finali delle lezioni;
- concorso nella costruzione di un patrimonio comune (documentazione, memoria storica di plesso, etc.);
- scambio di informazioni relative a Direzione Didattica, Enti Locali, ASL, famiglie, bambini;
- rispetto del segreto professionale;
- predisposizione degli strumenti necessari a lavorare in buone condizioni (libri, audiovisivi, esperti, uscite);
- valorizzazione del momento mensa attraverso indicazioni di un corretto comportamento, dialogo e ascolto tra docente –bambino.

Docenti di modulo

I docenti diventano “*team*” a condizione che si realizzino la corresponsabilità; la contitolarità; l'unitarietà della programmazione didattica; l'equilibrata suddivisione degli ambiti disciplinari; la congruenza degli approcci metodologici; la coesione dei membri del team; la concreta convergenza degli interventi educativi; la flessibilità organizzativa; la disponibilità alla collaborazione.

Congiuntamente, perciò, i docenti concordano:

- le modalità per un puntuale passaggio delle informazioni che coinvolgono il *team* (messaggi della Direzione, delle famiglie, delle colleghe);
- l'organizzazione dell'aula: disposizione dei banchi, degli arredi, degli spazi dove esporre i lavori;
- l'assegnazione dei compiti a casa per gli alunni nel corso della settimana e la somministrazione delle verifiche (è opportuno non concentrarle in uno stesso giorno);
- la valutazione degli elaborati e la scelta di giudizi (verbali/scritti) chiari, essenziali ed incoraggianti, valorizzando l'ordine, l'impegno, la completezza del lavoro.

Durante la programmazione di *team* affrontano i seguenti argomenti:

- analisi dei comportamenti in classe, collettivi ed individuali, nei vari momenti della giornata scolastica;
- valutazione delle attività svolte durante la settimana; eventuale esito delle prove di verifica;
- programmazione settimanale nei diversi ambiti disciplinari, ricercando argomenti che “leghino” le varie attività;
- ricerca di strategie adeguate;

Docente/alunno

Al centro del processo formativo è l'alunno. L'attività scolastica viene quindi progettata nell'intento di:

- rispettare la dimensione emotivo/affettiva del bambino;
- far acquisire specifiche competenze;

- sviluppare la creatività;
- valorizzare le risorse, le specificità, le intelligenze ed i ritmi di ciascuno;
- guidare l'alunno al rispetto delle regole di comportamento necessarie per la convivenza.

L'insegnante crea contesti e occasioni per favorire negli alunni vie personalizzate e condividere, da protagonisti, il percorso di crescita.

L'impostazione metodologica segue i successivi criteri:

- scelta di atteggiamenti e stili educativi condivisi;
- partenza dal concreto, dal vissuto personale esperienziale o fantastico per progettare percorsi di apprendimento;
- utilizzo del gioco come contesto d'apprendimento, in modo particolare per gli alunni delle prime classi;
- organizzazione degli apprendimenti, anche in modo individualizzato, prevedendo interventi mirati al sostegno, al recupero e al potenziamento;
- alternanza di diverse modalità di lavoro (lezione frontale / dialogata, attività di gruppo / di laboratorio, lavoro guidato / individualizzato, classi aperte, metodologia della ricerca), in relazione alle esigenze degli alunni e della situazione contingente.

Docenti/genitori

L'interazione docenti-genitori ha come fine:

- la conoscenza dei ragazzi
- il miglioramento della relazione alunni-docenti
- il coinvolgimento dei genitori nelle finalità del progetto educativo della scuola.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

Comunicazione scritta

Le comunicazioni tra scuola e famiglia - avvisi, segnalazioni, richieste, giustificazioni - sono annotate sul diario personale o sul quaderno dell'alunno.

Assemblee di classe

Si svolgono in diversi momenti dell'anno con le seguenti funzioni:

- illustrare i documenti del Circolo;
- condividere le linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica (progetti, proposte, iniziative scolastiche o extrascolastiche);
- concordare impegni educativi coerenti;
- verificare l'andamento della classe rispetto a comportamenti ed apprendimenti.

Colloqui individuali

Hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione dell'alunno attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento del figlio, ma anche su particolari aspetti comportamentali, motivazionali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica.

I genitori offrono il loro contributo alla conoscenza dell'alunno, comunicando informazioni della vita extrascolastica, ritenuti rilevanti - interessi, attitudini, difficoltà, tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo. Possono essere utilmente concordati comportamenti e impegni comuni fra scuola e famiglia.

Consegna e illustrazione dei documenti di valutazione

Collocata al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, è un'occasione particolare di verifica congiunta fra scuola e famiglia. Costituisce momento privilegiato per orientare ed adeguare gli interventi successivi.

Partecipazione agli Organi Collegiali e al Comitato dei Genitori

I genitori esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati ai Consigli d'Interclasse e al Consiglio di Circolo. I rappresentanti eletti nei due Consigli possono congiuntamente dare vita ad un Comitato dei Genitori, di cui possono far parte anche altri genitori disposti a collaborare, secondo le "modalità" previste dallo statuto di costituzione del Comitato stesso.

Oltre ai compiti istituzionali previsti dalla vigente normativa, nello specifico i Comitati dei Genitori possono formulare pareri e proposte con riferimento al progetto educativo della scuola, ai tempi e alle modalità di comunicazione scuola-famiglia, ad attività e iniziative che proiettano la scuola nel territorio, nonché esprimere il proprio punto di vista in materia di attività complementari e/o integrative.

I Comitati possono altresì:

- assumere la titolarità di iniziative integrative o complementari (previa l'approvazione del Consiglio di Circolo e del Collegio Docenti), organizzandosi in adeguate forme associative;
- promuovere la formazione permanente dei genitori e occasioni di confronto fra scuola, famiglia e territorio su particolari temi educativi.

Docenti/collaboratori scolastici

Apertura e chiusura dei cancelli e servizio pre-scuola

I cancelli si aprono cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Prima di questo orario sono accettati solo gli alunni che arrivano a scuola con lo scuolabus e quelli autorizzati al servizio pre-scuola.

All'inizio delle lezioni, per ragioni di sicurezza e ai fini di uno svolgimento ordinato delle attività, tutti i cancelli d'entrata vengono chiusi; la loro riapertura avviene *(2 agosto 1849) cinque minuti prima della fine delle lezioni/(Leonardo da Vinci) al suono della seconda campanella.*

Per i rientri pomeridiani valgono le stesse regole del mattino.

Alunni ritardatari

Finché i cancelli sono aperti, un collaboratore scolastico controlla il portone d'ingresso. Il personale in servizio provvede a bloccare nell'atrio gli alunni ritardatari e ad accompagnarli nelle rispettive classi: per ragioni di sicurezza non è loro consentito di accedere da soli alle aule, poiché gli insegnanti già impegnati nelle attività, non possono controllare ciò che succede nei corridoi.

I ritardatari, arrivati dopo la chiusura dei cancelli accompagnati dai genitori che compilano l'apposito modulo, sono consegnati al collaboratore scolastico che li conduce in classe.

Dopo ripetuti ritardi *(Leonardo da Vinci: tre ritardi dopo le 8.10)* i docenti inoltrano segnalazione al Dirigente Scolastico, che invia alla famiglia richiamo scritto.

Servizio scuolabus

Posto che gli operatori scolastici sono responsabili fino a che gli alunni non si trovano sullo scuolabus, i minori che usufruiscono di tale servizio vengono condotti in gruppi ordinati dal cortile allo scuolabus e viceversa. I bambini

vengono presi in consegna all'arrivo dello scuolabus; gli autisti sono avvertiti che, per ragioni di sicurezza, non possono far scendere gli alunni se non in presenza di un collaboratore.

Norme di sicurezza

In orario scolastico, vengono tenuti sempre chiusi a chiave gli sgabuzzini e gli armadi contenenti detergenti, detersivi e altri prodotti nocivi di qualsiasi tipo. Tali prodotti devono essere fuori dalla portata dei bambini.

Casi di emergenza

I bidelli

- collaborano con gli insegnanti durante le situazioni d'emergenza, quali sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza del docente;
- avvisano telefonicamente le famiglie degli alunni colti da malore;
- disinfettano lievi ferite e/o escoriazioni con guanti usa e getta.

4) GESTIONE CARICHI DI LAVORO

(Leonardo da Vinci) I docenti del tempo pieno assegnano compiti scritti solo nel fine settimana, mentre le attività di studio e di lettura possono essere assegnate anche durante la settimana (a distanza di almeno 2 giorni). L'eventuale assegnazione di compiti scritti sarà a completamento dell'attività non terminata in classe.

Nel tempo modulare si assegnano compiti scritti nelle giornate senza rientro pomeridiano e nel fine settimana, mentre le attività di studio e di lettura possono essere assegnate durante tutta la settimana (a distanza di almeno 2 giorni). Solo eccezionalmente, nei giorni lunghi, gli alunni possono avere lavori da terminare a casa.

Il *team* dei docenti concorda cadenze e tempi di lavoro da dedicare ai compiti a casa, in modo da non sovraccaricare gli alunni sia nel fine settimana sia durante le vacanze.

In caso di assenze per malattia o per gravi motivi di famiglia, è compito di quest'ultima informarsi presso i docenti che valutano quali lavori recuperare importanti per la comprensione del percorso didattico, quindi far recuperare al figlio, in tempi brevi.

In caso di assenze prolungate per altri motivi sarà compito dei genitori far recuperare il lavoro svolto dal resto della classe nell'arco di breve tempo. Si ritiene che le assenze per motivi ricreativi (vacanze) creino disagi al percorso didattico del bambino e della classe.

Durante l'esecuzione dei compiti scritti e lo studio è importante che i genitori siano presenti e sostengano i figli in caso di difficoltà, senza sostituirsi ad essi.

MATERIALE SCOLASTICO

I genitori hanno il dovere di verificare il materiale scolastico e controllare il contenuto degli zaini.

5) GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL PLESSO

	"Ada Negri"	"2 Agosto 1849"	"Leonardo da Vinci"
Orario antimeridiano	8.15/12.45	8.30 – 12.30	8.00-12,30
Orario pomeridiano	13.45/16.00	13.30 – 16.30	14.00-16.00
Ingresso	8.10/8.15	8.25-8.30	7.55-8.00
Intervallo	10.15/10.30	10.20 - 10.35	10.00-10.15
Mensa	12.45/13.45	12.30 – 13.30	12.30-13.30/14.00
Uscita	16.00	16.30	16.00

La scuola funziona con orari definiti di ingresso e di uscita: messaggio educativo importante è il rispetto di tali orari, al quale sono collegati problemi di organizzazione e responsabilità definiti dalla normativa vigente.

Ingresso

Gli insegnanti, presenti nel plesso cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, accolgono gli alunni nell'atrio secondo una collocazione concordata.

La sorveglianza nei corridoi viene garantita anche dai collaboratori scolastici. Gli alunni in ritardo, ammessi in classe previa compilazione da parte del genitore dell'apposita dichiarazione, vengono accompagnati in aula dai collaboratori in servizio, al fine di garantire la loro incolumità.

Uscita

Gli insegnanti accompagnano gli alunni fino al cancello per consegnarli ai genitori o ai maggiorenni delegati che li attendono all'esterno in spazi concordati con i docenti.

Qualora all'uscita non ci fossero i genitori, i bambini vengono accompagnati di nuovo dentro l'edificio scolastico dove restano affidati al personale A.T.A. per venti minuti. Trascorso detto lasso di tempo, verranno informati i Vigili Urbani. Particolare attenzione viene prestata nel caso di alunni diversamente abili e di situazioni famigliari particolari.

I bambini che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico vengono affidati dagli insegnanti in servizio ai collaboratori scolastici, i quali li accompagnano allo scuolabus.

Entrate posticipate ed uscite anticipate

I genitori che accompagnano i propri figli in ritardo rispetto all'orario di inizio delle lezioni, oppure che hanno necessità di farli uscire durante lo svolgimento delle stesse, sono tenuti a compilare un modulo apposito.

Ingresso a scuola genitori

La presenza dei genitori nei locali della scuola è prevista nei seguenti casi:

- il primo giorno di scuola per gli alunni delle classi prime e i nuovi inserimenti;
- in caso di malessere o infortunio dell'alunno;
- per la somministrazione di farmaci;
- durante progetti approvati nel piano delle attività;
- dopo le lezioni per comunicazioni in caso di assenza dei figli.

La presenza a scuola dei genitori deve essere concordata con gli insegnanti.

E' vietato ai genitori entrare nelle aule durante le ore di lezione, salvo invito dell'insegnante per motivi didattici.

Eventuali riprese filmate effettuate dai genitori degli alunni coinvolti in manifestazioni scolastiche di vario tipo devono essere destinate esclusivamente a

proiezioni a carattere familiare. Ne è assolutamente vietata la divulgazione, l'esecuzione in pubblico, la duplicazione e il noleggio.

Merenda/Mensa

Per gli alunni che usufruiscono del servizio mensa, il pranzo è parte integrante della giornata scolastica e costituisce un importante momento educativo. I docenti invitano gli alunni ad assumere comportamenti adeguati e, nell'ottica di promuovere una incisiva educazione alimentare, consigliano loro di assaggiare le diverse pietanze proposte.

La merenda di metà mattina, concordata secondo i principi di una sana alimentazione, prevede merende leggere, frutta, verdura.

(2 agosto 1849) Nei giorni di rientro è consentita una merenda dolce. La merenda sarà consumata sul tavolo da lavoro, opportunamente apparecchiato.

Per regimi alimentari particolari è necessario presentare richiesta alla ASL.

6) REGOLAMENTO LABORATORI



REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICA

Accesso al laboratorio	Gli alunni dovranno essere accompagnati dagli insegnanti
Orari	Per alunni e insegnanti: orario regolamentato dal plesso per le attività didattiche. Per insegnanti: libero accesso in orario scolastico o extrascolastico
Utilizzo del laboratorio	Il laboratorio potrà essere utilizzato per i seguenti scopi: attività con gli alunni; preparazione di materiale inerente l'attività scolastica; ricerca tramite Internet di informazioni, di materiale per approfondimenti, etc; consultazione di CD-Rom
Salvataggio attività	Ogni file utile all'attività didattica potrà essere salvato sull' <i>hard disk</i> in apposite cartelle personali.
Installazione nuovi software	L'installazione di nuovi programmi sugli <i>hard disk</i> delle macchine in dotazione potrà essere effettuata solo dall'insegnante responsabile
Precauzioni antivirus	In riferimento ai materiali utilizzabili nel laboratorio è consentito l'utilizzo di <i>floppy disk</i> e CD non forniti dalla scuola; tuttavia, al fine di evitare infezioni da virus informatici, il loro utilizzo sarà possibile solo previa controllo antivirus
Problemi o guasti	Segnalare tempestivamente al responsabile ogni problema di funzionamento o eventuale guasto verificatosi durante l'uso delle macchine
Operazioni di fine attività	Al termine di ogni lezione l'insegnante avrà cura di controllare lo spegnimento delle macchine
A chi rivolgersi	Per ogni eventuale problema che si dovesse verificare si consiglia di rivolgersi al responsabile del laboratorio.



REGOLAMENTO AULA MULTIMEDIALE

Accesso al laboratorio	Gli alunni dovranno essere accompagnati dagli insegnanti
Orari	Per alunni e insegnanti: orario regolamentato dal plesso per le attività didattiche. Per insegnanti: libero accesso in orario scolastico o extrascolastico
Utilizzo del laboratorio	Il laboratorio potrà essere utilizzato per i seguenti scopi: attività con gli alunni; preparazione di materiale inerente l'attività scolastica; consultazione di videocassette, DVD, etc.
Modalità	Ogni insegnante potrà utilizzare materiale della scuola, proprio, o degli alunni. Nel caso di utilizzo di materiale della scuola, dopo la visione avrà cura di riporlo negli appositi scaffali
Problemi o guasti	Segnalare tempestivamente al responsabile ogni problema di funzionamento o eventuale guasto verificatosi durante l'uso delle macchine
Operazioni di fine attività	Al termine di ogni lezione l'insegnante avrà cura di spegnere le apparecchiature e collocare gli audiovisivi utilizzati negli spazi appositi
A chi rivolgersi	Per ogni eventuale problema che si dovesse verificare si consiglia di rivolgersi al responsabile del laboratorio.



REGOLAMENTO BIBLIOTECA

Accesso	Gli alunni dovranno essere accompagnati dagli insegnanti
Orari	Per alunni e insegnanti: orario regolamentato dal plesso. Per insegnanti: libero accesso in orario antimeridiano e pomeridiano per consultare testi o per prenderli in prestito
Modalità	Il richiedente avrà cura di compilare una scheda predisposta su cui indicherà: nome, cognome, data di prelievo e (successivamente) data di restituzione. Entro il 15 maggio di ogni anno scolastico <u>tutti i testi presi in prestito devono essere restituiti</u>
Problemi o guasti	L'utente che riceve in prestito un volume deve controllarne l'integrità e lo stato di conservazione, facendo presente al responsabile eventuali mancanze o difetti riscontrati. L'utente che restituisca danneggiato il libro preso in prestito o non lo restituisca, dovrà provvedere alla sua sostituzione con un esemplare della stessa edizione
A chi rivolgersi	In ogni plesso il docente responsabile della biblioteca, con l'ausilio dei colleghi del plesso, è tenuto a: registrare, anche elettronicamente, tutti i volumi e quanto altro materiale entra in biblioteca, sulla cui prima pagina applicherà il bollino di classificazione; tenere ordinati gli scaffali; controllare, al termine di ogni anno scolastico, la restituzione dei libri prestati, riportando sul registro elettronico eventuali smarrimenti; far riparare libri danneggiati o eliminare quelli particolarmente deteriorati. Inoltre al responsabile di biblioteca, con l'ausilio dei colleghi del plesso, spetta il compito di: operare un controllo sui testi in visione per le nuove adozioni e visionare cataloghi o materiale librario per procedere a nuovi acquisti



REGOLAMENTO MENSA

Accesso	Hanno diritto alla mensa gli alunni che hanno aderito a tale servizio, organizzato dall'Ufficio Scuola del Comune di Cesenatico. I bambini non iscritti non possono usufruire del servizio mensa. Se, in via occasionale, un alunno iscritto non usufruisce dalla mensa, è richiesta comunicazione scritta da parte del genitore (tutela del minore)
Orari	Per alunni e insegnanti: orario regolamentato dal plesso.
Modalità	La frequenza o meno alla mensa va dichiarata ogni giorno, entro le ore 9.00, al personale incaricato. Gli alunni sono assistiti dagli insegnanti durante il pranzo e fino alla ripresa delle lezioni. Alla mensa non è consentito portare alimenti da casa. Nel momento della mensa gli alunni sono educati al rispetto delle seguenti regole: cura dell'igiene personale; corretta postura; rispetto del pane, dell'acqua, del cibo; assaggio delle varie pietanze
Reclami e segnalazioni	E' possibile inoltrare eventuali richieste, segnalazioni o reclami al Rappresentante dei genitori in seno al Comitato Mensa
A chi rivolgersi	In ogni plesso sono presenti un docente e un genitore rappresentanti del Comitato Mensa



REGOLAMENTO PALESTRA

Accesso	Gli alunni dovranno essere sempre accompagnati dagli insegnanti, che sono tenuti alla massima vigilanza al fine di evitare il verificarsi di incidenti
Orari	Per alunni e insegnanti: orario regolamentato dal plesso
Modalità	Gli alunni devono indossare la tuta e calzare un paio di scarpe da ginnastica di ricambio che devono essere trattenute a scuola. E' vietato utilizzare le attrezzature sportive al di fuori della palestra. Al termine dell'attività il materiale deve essere riposto ordinatamente negli appositi spazi
Problemi o guasti	Le attrezzature devono essere utilizzate in maniera idonea al fine di evitare danneggiamenti. Mancanze di materiale o guasti devono essere segnalati tempestivamente al responsabile
A chi rivolgersi	Docente responsabile della palestra e dei sussidi



**“ADA
NEGRI”**
Via Don
Minzoni 23



**“2
AGOSTO
1849”**
Via Aurelio Saffi
3



**“LEONARDO
DA VINCI”**
Via Caboto